

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
 PER ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APRENDIMENTO (DSA)
 (LINEE GUIDA SUI DSA DEL 2011)

ISTITUTO

Anno Scolastico

Coordinatore di classe, Prof.

Coordinatore GLI Prof.

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso].

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo "sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap" (L. 104/92, art. 12, commi 3 e 4).

1. DATI GENERALI RELATIVI ALL'ALUNNO

Nome e Cognome	
Luogo Data di nascita	
Classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta da presso..... in data..... aggiornata in data..... da..... presso.....
Interventi riabilitativi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... nei giorni con frequenza..... modalità....
Raccordi tra specialisti ed insegnanti	

Scolarizzazione pregressa	
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

		Elementi desunti dalla diagnosi specialistica	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Letture	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi specialistica	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione testi Ideazione, Pianificazione, Stesura, Revisione		

Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi specialistica	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
	Recupero dei fatti numerici		
	Procedure		
Memoria		Elementi desunti dalla diagnosi specialistica	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Difficoltà a memorizzare Filastrocche, poesie.. Termini, definizioni... Categorizzazioni Tabelline, formule, sequenza, procedure... Strategie personali		
	Recupero delle informazioni Si No		
	Organizzazione delle informazioni		

Altro	Disturbi area motorio-prassica		
	Disturbi affettività, relazionalità, comportamento		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		

3. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO:

Strategie utilizzate

sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi

Modalità di affrontare il testo scritto

computer, schemi, correttore ortografico.

Modalità di svolgimento del compito assegnato

è autonomo, necessita di azioni di supporto.

4. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)

fotocopie adattate

utilizzo del PC per scrivere

registrazioni

testi con immagini

software didattici

altro

5. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio.

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

Utilizzare schemi e mappe concettuali

Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)

Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline

Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"

- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

7. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante

8. MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

9. STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

10. VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- Osservare i progressi in itinere
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (tempi e quantità di contenuti)
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Utilizzare prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso)
- Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

11. PATTO CON LA FAMIGLIA/ALUNNO

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori/Studente

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.